valore dei beni acquistati nel 1999 a titolo di immobilizzazioni tecniche, riportato fra le attività dell'esercizio stesso.

Prospetto dimostrativo degli scostamenti dei valori delle attività patrimoniali tra un esercizio e l'altro, in milioni di lire.

Consistenza al 31.12.1998	*Consistenza All'1.1.1999*	*Consistenza al 31.12.1999*	*Consistenza all'1.1.2000*
6.438,502	6.282,041	6.473,22	6.336,061

Non può essere condiviso il criterio di eliminare nei conti patrimoniali dell'esercizio successivo il valore del conto delle immobilizzazioni tecniche dell'esercizio precedente, in quanto è in aperta violazione del principio della continuità aziendale. Continuità che si ottiene, sotto l'aspetto contabile, riportando nello stato patrimoniale dell'esercizio successivo i valori di tutte le voci dell'Attivo e del Passivo che hanno concorso alla determinazione del valore del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Dal punto di vista economico, non sembra regolare il criterio di operare l'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche senza alcun riferimento alla presunta durata dell'utilizzo delle stesse. Secondo i principi contabili e la costante giurisprudenza, "l'ammortamento non deve essere a forfait ma proporzionato al consumo e all'utilizzo trascorso e futuro" del bene.

Va al riguardo evidenziato che il criterio di ammortizzare l'intero valore delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio è stato applicato, secondo quanto emerge dalle relazioni ai bilanci, in ossequio ad una nota del Ministero del Tesoro, risalente al 1992 ed in riferimento all'esercizio 1991.

Tale criterio, a decorrere dall'esercizio 1997, non avrebbe più dovuto trovare applicazione, atteso che la norma di cui al comma 2 dell'art.39 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ente, approvato in via definitiva nel mese di aprile del 1997, dispone espressamente, in conformità ai principi generali in materia, che le aliquote di deperimento dei mobili e delle macchine sono stabilite annualmente dal Consiglio di

amministrazione ed evidenziate nell'apposito fondo del passivo della situazione patrimoniale, eliminando in tal modo la facoltà di fare ricorso a criteri forfetari come suggerito in merito dal Ministero del tesoro per i pregressi esercizi.

7. - Considerazioni conclusive

7.1 - La Corte dei conti prende atto delle recenti innovazioni statutarie dell'istituto Italiano di Medicina sociale; innovazioni che, si auspica, concorrano a superare talune lentezze nella sua azione, più volte segnalate da questa stessa Corte, causate prevalentemente dalla pletorica composizione del consiglio di amministrazione.

7.2. - Relativamente all'attività gestoria svolta dall'istituto nel quadriennio 1997-2000, deve ancora rilevarsi l'assenza di adeguati strumenti di verifica e di valutazione dell'attività di ricerca; valutazione da rapportare ai connessi costi di gestione.

Va al riguardo segnalata l'esigenza di una modifica regolamentare finalizzata all'attivazione del controllo di gestione mediante l'introduzione di un bilancio preventivo articolato per obiettivi in modo tale che siano applicabili i criteri tipici della contabilità economica.

7.3 - Il piano triennale, che nelle intenzioni degli organi di governo dell'ente avrebbe dovuto rappresentare "uno strumento di programmazione delle iniziative istituzionali, finalizzato a promuovere il potenziamento e l'avanzamento delle conoscenze tecnico-scientifiche per il nostro Paese, in ambito di concorrenzialità a livello europeo", è stato ostacolato nella fase conclusiva dai notevoli ritardi che si sono verificati nel corso dell'anno 2000: nell'emanazione dell'atto di indirizzo politico-amministrativo (mese di agosto), nell'approvazione definitiva del bilancio di previsione (mese di settembre) e nel ricevimento dei contributi pubblici (da parte dell'INPS e dell'INAIL), assegnati all'Ente con provvedimento adottato nel mese di ottobre dello stesso anno.

Va ricordato che l'assegnazione di tali contributi può essere disposta soltanto dopo l'approvazione del bilancio di previsione.

Di conseguenza, l'Istituto è stato in grado di disporre delle risorse finanziarie destinate allo svolgimento delle attività istituzionali soltanto dopo l'inizio dell'ultimo trimestre dell'anno.

Non par dubbio che l'incertezza sull'entità e sulla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, anche se non previste e non quantificate nel piano triennale, ha rappresentato un forte ostacolo al puntuale completamento del piano stesso.

Va comunque sottolineata la progressiva e perdurante incidenza delle spese di personale, sia sulle risorse disponibili che sugli oneri correnti, tra i quali risultano in netto calo quelli per gli interventi istituzionali.

7.4 **-** La Corte deve infine segnalare l'esigenza di una maggiore attenzione nella compilazione del conto consuntivo che, come già precisato nel pertinente paragrafo, deve correttamente rappresentare sia l'aspetto finanziario che la realtà economico-patrimoniale dell'Ente, operando una esatta imputazione delle pertinenti voci e ponendo in evidenza i punti di concordanza tra i valori contenuti nei tre documenti contabili costitutivi del conto stesso.

ISTITUTO ITALIANO DI MEDICINA SOCIALE (I.I.M.S.)

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

PAGINA BIANCA

Nel corso dell'esercizio 1997 l'ampliamento delle attività istituzionali dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale, sia riguardo all'attività di ricerca, sia con riferimento ai compiti attribuitigli dall'art. 24 del D. Lgs. n. 626/94, è stato particolarmente rilevante ed ha consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, pur con le difficoltà operative di gestione connesse alla perdurante lentezza che caratterizza l'acquisizione nel finanziamento. Nello specifico il succitato art. 24 include l'Ente tra gli organismi che svolgono attività di informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro. Devesi sottolineare nella circostanza che l'Istituto partecipa anche, per effetto della modifica introdotta dall'art.13 del D.Lgs 19 marzo 1996, n. 242, all'art. 393, comma I, del DPR 27 aprile 1955, n.547 (nel testo già modificato dall'art. 26, comma I del citato DPR n. 626 del 1944) alla Commissione consultiva permanente per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro operante presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Si sottolinea, come peraltro evidenziato dalla Corte dei Conti in sede di presentazione della relazione al Parlamento ai sensi di quanto previsto dalla Legge 259/58, come il ruolo dell'Istituto sia unico e di rilievo nazionale. Infatti, la Corte dei Conti afferma che "la trattazione della materia da parte di altri organismi statali o regionali sia effettuata per fini complementari ed in modo occasionale od indiretto, in quanto l'affidatario della disciplina resta, in ambito nazionale ed a livello pubblico, l'Istituto, che ha anche il compito di comporre i risultati in unità concettuale ed operativa".

Ciò posto, si ricorda che l'Istituto, appartenente al comparto della ricerca e sperimentazione - individuato da ultimo dal DPCM 30 dicembre 1993, n.593 - ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto, alla vigilanza del Ministero

del Lavoro e della Previdenza Sociale d'intesa con il Ministero della Sanità, secondo quanto previsto dall'art. 14 della legge n.66 del 1961.

I risultati esposti nel conto consuntivo forniscono una esauriente e puntuale dimostrazione dell'attività di gestione svolta nel 1997 nel perseguimento dei fini istituzionali ed alla rendicontazione finanziaria nello stesso contenuta fa riscontro la relazione scientifica, allegata alla presente nota illustrativa, che pone in luce i dati più significativi in ordine al collegamento tra impiego dei fondi e risultati conseguiti.

Premesso quindi che i dati del bilancio non si pongono in contrasto con i principi di chiarezza, integrità e trasparenza cui deve essere informato il conto consuntivo, principi che debbono rendere una completa e puntuale visione dell'andamento dell'attività gestionale, nel rinviare alla parte illustrativa dell'attività istituzionale realizzata nell'esercizio 1997 l'esame sullo stato di avanzamento o di realizzazione delle varie iniziative, merita ricordare l'avvenuto trasferimento dell'Unità Scientifica dell'Ente presso il Polo Tecnologico dell'Università degli Studi di Roma di Tor Vergata, in esito all'accordo concretizzatosi attraverso la stipula di una convenzione quadro per la realizzazione di progetti di ricerca su temi di interesse comune, nonché per svolgere attività didattiche complementari alla formazione culturale di studenti, laureandi e laureati.

Il bilancio preventivo dell'esercizio 1997 cui il presente conto consuntivo si riferisce, ed alla cui approvazione è per legge (art. 12 della Legge 10 febbraio 1961, n. 66), di anno in anno, condizionata la provvista dei mezzi finanziari, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con Delibera n.272 del 22 ottobre 1996 e, quindi, trasmesso ai Ministeri competenti con nota del 17 novembre 1996.

E' stato infine approvato dai Dicasteri interessati con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 23418/SMB - 1 del 21 gennaio 1997.

I fondi relativi alla contribuzione prevista per l'esercizio 1997 a carico degli enti finanziatori INPS ed INAIL per L. 4.689.000.000, di cui al D.I. 21 marzo 1997, sono affluiti nei mesi di aprile, agosto e dicembre 1997.

La tardiva assegnazione dei fondi destinati all'assolvimento di specifici compiti statutari ha determinato stasi ed incertezze nella formulazione dei piani nonché nella esecuzione dei programmi già predisposti e si configura come fattore determinante e concausa nella formazione di residui passivi.

Viceversa, ove fosse certo e tempestivo l'apporto economico dei contributi ordinari dovuti in base allo stato di previsione, si avrebbe, da un lato, un sicuro strumento di efficienza e di funzionalità per l'Ente, e, dall'altro, un maggior equilibrio economico finanziario fra le entrate e le spese.

Si rappresenta, pertanto, ancora una volta alle Amministrazioni Vigilanti, l'esigenza che si provveda ad ovviare alla perdurante situazione di aleatorietà dell'equilibrio finanziario e della conseguente funzionalità dell'Istituto, così da rendere certa, programmata e costante l'attività istituzionale con particolare riguardo alla promozione scientifica della ricerca, ai fini della quale l'Istituto stesso è stato inserito nel comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione di cui al DPR 5/3/86, n. 68.

Particolare notazione merita l'acquisizione del contributo straordinario di L.708.000.000 dal Fondo Sociale Europeo per lo svolgimento di "Corsi di formazione per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi" da realizzare in collaborazione con l'INAIL.

L'Ente con delibera del Presidente n.34/97 ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera 46/97 ha adeguato il proprio bilancio all'entrata di che trattasi, istituendo contestualmente un apposito capitolo di bilancio tra le spese correnti.

Con successiva delibera n.113/97 del Consiglio di Amministrazione veniva, a fronte dell'erogazione di una prima trance del contributo nella misura del 50% L. 354.000.000, apportata al bilancio preventivo in corso relativamente alla cassa la necessaria variazione e contestualmente si procedeva a reintegrare quei Capitoli di bilancio dai quali in via eccezionale e provvisoria, stante il ritardo con cui il Ministero del Lavoro provvedeva ad erogare il finanziamento in argomento, erano stati attinti i fondi necessari per l'avvio dei corsi.

Inoltre è stato acquisito un contributo straordinario di L. 60.000.000, erogato dal Ministero della Sanità - Servizio Studi e Documentazione per lo svolgimento di una ricerca dal titolo: "Rilevazione delle strutture e dei servizi psichiatrici pubblici e privati e del personale in esse operanti alla data del 31/12/96" delibera del Consiglio di Amministrazione n.1/97.

L'erogazione del suddetto contributo avverrà al termine della ricerca in oggetto, che dovrà essere conclusa entro 6 mesi a decorrere dall'11/2/97, previa consegna da parte dell'Istituto dei relativi elaborati finali.

Con delibera del Presidente n.49 del 29 aprile 1997 ratificata dal Consiglio di Amministrazione e trasmessa alle Amministrazioni vigilanti per l'approvazione di rito, l'Istituto ha definito, sotto il profilo amministrativo-contabile, l'anticipo della somma mediante variazione di bilancio.

L'istituzione di apposito capitolo ha concretizzato la variazione al bilancio preventivo per l'esercizio 1997 apportata con le richiamate delibere, variazione resesi necessaria per lo svolgimento della ricerca.

Ciò premesso, le valutazioni che seguono attengono strettamente alla disamina del documento contabile di che trattasi.

Il conto consuntivo in parola presenta le seguenti risultanze complessive:

ENTRATE ACCERTATE		
- Entrate correnti	L. 5.452.813.920	
- Entrate in conto capitale.....	L. 423.038.797	
- Entrate per partite di giro	L. 772.000.000	
Totale entrate		L. 6.647.852.717
SPESE IMPEGNATE		
- Spese correnti	L. 5.274.568.799	
- Spese in conto capitale	L. 792.038.797	
- Spese per partite di giro	L. 772.000.000	
Totale spese		L. 6.838.607.596
Disavanzo Finanziario		L. 190.754.879

La gestione dell'esercizio 1997 si è, pertanto, conclusa con un disavanzo finanziario a formare il quale hanno concorso:

- minori entrate accertate per	L. 78.234.899
+ minori spese impegnate per	L. 167.999.020
- disavanzo finanziario previsto inizialmente (iscrizione dell'avanzo presunto di amministrazione quale prima posta dello stato previsionale)	L. 280.519.000
Disavanzo Finanziario	L. 190.754.879

e con un avanzo economico pari a L. 40.852.686=.

E' opportuno specificare che le minori spese impegnate per L. 167.999.020= si riferiscono, in parte, alle Catt. I^ "Spese per gli Organi dell'Ente", V^ "Spese per compiti istituzionali", VII^ "Oneri finanziari", X^ "Spese non classificabili in altre voci" e XV^ "Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio" e, per la maggior parte, oltre che alla Cat. II^ "Oneri per il personale in attività di servizio", per effetto del minor fabbisogno resosi necessario per tale ordine di spese a causa della perdurante impossibilità di far luogo alle previste assunzioni di personale, anche alla Cat. IV^ "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" in conseguenza di una contrazione delle spese di natura discrezionale afferenti detta categoria di oneri.

Circa i residui passivi degli anni precedenti, riguardo al Titolo I° - Spese correnti - pari a L. 2.017.294.603=, va rilevato che nell'esercizio 1997 sono stati effettuati pagamenti per L. 1.269.671.120= e trasferimenti in economia per L.174.174.162=, per cui gli impegni da assolvere assommano una spesa di L.573.449.321=.

Pertanto il tasso di smaltimento di detti residui passivi è stato pari al 71,57%

Delle spese impegnate in competenza, sempre riguardo al Titolo I° - Spese correnti - per complessive L. 5.274.568.799=, L. 2.762.056.843= sono state pagate, e restano da pagare, come residui passivi dell'esercizio 1997, L. 2.512.511.956= quasi totalmente riferiti ai capitoli inerenti spese per il personale in servizio, per acquisto di beni e servizi e di parte istituzionale.

Nel bilancio preventivo del 1997 le spese per l'acquisto di immobilizzazioni sono state inserite fra quelle in conto capitale con l'istituzione del Cap. 611.

Per concludere, nel complesso, considerati anche i residui passivi da attribuire al Titolo IV° - Partite di giro - L. 279.080.000=, la somma totale dei residui al 31 dicembre 1997 è pari a L. 3.693.218.206

*** *** ***

L'allegato "C" riporta l'elencazione dei vari capitoli di spesa con le somme trasferite ai residui passivi, sia per quelle rimaste da pagare degli esercizi precedenti, sia per quelle dell'esercizio 1997, di cui segue descrizione analitica:

- **Cap. 221** (*Indennità e rimborsi al Presidente e al Consiglio di Amministrazione*), L. 27.000.000=, residui dell'esercizio 1997 e L. 1.402.380 residui dell'esercizio precedente, inerenti le ultime spese da riferire all'esercizio in esame a norma dei D.M. 31/10/1979, D.P.C.M. 13/7/1991, D.M. 18/2/1992, D.P.R. 6/12/1994 e D.I. 24/5/1995, e l'onere scaturente dall'applicazione del C.C.N.L. (firmato in data 5/3/98) da liquidare nel 1998.

- **Cap. 222** (*Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio Sindacale*), L. 9.000.000=, residui dell'esercizio 1997, relativi agli emolumenti afferenti lo stesso esercizio ed ancora da corrispondere, ai sensi dei D.M. 31/10/1979, 27/11/1984, D.I. 19/2/1991, D.M. 8/7/1991 e D.I. 23/5/1995.

- **Cap. 100** (*Oneri a carico dell'esercizio conseguente al rinnovo contrattuale del personale dipendente per il triennio 1994/1997),* L. 60.000.000=, residui dell'esercizio 1997 e L. 8.758.512 residui 1996, per l'onere relativo al rinnovo contrattuale del personale dell'area della dirigenza.

- **Cap. 101** *(Stipendi ed altri assegni fissi al personale),* L. 236.280.308=, residui dell'esercizio 1997, per l'onere scaturente dal rinnovo contrattuale del personale

appartenente al I, II e III livello professionale del comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione (C.C.N.L. firmato in data 5 marzo 1998).

- **Cap. 102** (*Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti*), L. 13.227.990= residui dell'esercizio 1997, per i compensi relativi al lavoro straordinario svolto dal personale dipendente durante il mese di dicembre 1997, nonchè per i compensi incentivanti ancora da liquidare e L. 4.513..663 dell'esercizio precedente.

- **Cap. 104** (*Contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a carico dell'Istituto*), L. 121.121.544=, residui dell'esercizio 1997, per le ritenute da calcolare su emolumenti relativi all'esercizio 1997, ma da liquidare nel 1998, e da versare a termine di legge, soprattutto in relazione ai conguagli da erogare in favore al personale, cui si è già fatto cenno.

- **Cap. 106** *(Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni nel territorio nazionale),* L. 52.025=, residui dell'esercizio 1997, per missioni effettuate da un dipendente nel mese di dicembre1997.

- **Cap. 108** (*Interventi assistenziali e sociali*), L. 4.900.000=, residui dell'esercizio 1997, destinati alla copertura dell'impegno assunto dalla Del. Pres. n. 91 del 23/12/1997.

- **Cap. 112** *(Personale temporaneo),* L. 15.000.000=, residui dell'esercizio 1997, concernenti gli impegni assunti con Del. Pres. n. 85 dell' 11/12/97.